sarebbero i presupposti richiesti dalla legge notarile. Non paiono mutuabili in tale ambito le argomentazioni utilizzate in relazione alla nomina del curatore provvisorio del minore ex articolo 321 del codice civile, al fine di sostenere la necessità di due ricorsi, uno per la nomina del soggetto, ed uno (eventualmente solo quest'ultimo proposto dal notaio) per l'autorizzazione all'atto. Tali argomentazioni, peraltro maggioritarie ma non unanimi, poggiano sulla considerazione che il curatore debba poter valutare la convenienza dell'operazione. In questo caso però non vi è un soggetto titolare di Ufficio di diritto privato che subentra, per impossibilità, ad un primo titolare di un Ufficio concorrente. Tale considerazione pare confermata dal fatto che potrebbe ben essere il medesimo (potenziale) amministratore di sostegno provvisorio a proporre ricorso per la nomina di lui stesso e per l'autorizzazione, circostanza totalmente da escludere nella fattispecie di cui all'art. 321 del codice civile.

Come spunti pratici si propongono qui di seguito tre ipotesi di ricorsi connessi alla procedura dell'Amministrazione di sostegno. Il primo proposto è l'unico caso che abbiamo individuato di competenza notarile, mentre per gli altri due si è cercato di individuare, nell'ambito dell'elasticità del procedimento, modelli che consentano di disegnare il potenziale modularsi delle capacità del beneficiario e dei poteri dell'Amministratore di Sostegno. Il primo prevede un soggetto capace che richiede, volendo mantenere pienezza dei poteri, la nomina di un amministratore con poteri concorrenti ai suoi e di puro supporto. Il secondo prevede presupposti analoghi all'interdizione e pertanto un amministratore con ampi poteri e un beneficiario per contro caratterizzato da una forte incapacità.

Cesare Spreafico notaio in Bobbio

Clausole in rete

AL GIUDICE TUTELARE PRESSO IL TRIBUNALE DI (...)
(luogo di residenza o domicilio del soggetto beneficiario Art. 404)

RICORSO PER LA NOMINA DELL'AMMINISTRATORE DI SOSTEGNO PROVVISORIO (ART. 405 IV comma DEL CODICE CIVILE)

Il sottoscritto dottor(...), notaio iscritto al Collegio Notarile di (...), residente in (...), con studio in via (...) ,per incarico di Tizio, nato a (...) il (...) domicilio in (...), via (...), in previsione della stipula dell'atto dipendente da questo ricorso, e pertanto legittimato in forza dell'art. 1 della Legge 89/1913

espone quanto segue:

- Caio, nato a (...) il (...), residente e domiciliato in (...) via (...), che ha la propria dimora abituale presso la casa di cura "(...)" in (...), via (...), è persona anziana, dotata di scarsa lucidità a causa dell'età avanzata ed affetto da comprovata demenza senile come risulta dai certificati medici che si allegano sotto "(...)";
- che tale malattia è una malattia progressiva, ed attualmente è ad un livello di gravità tale che Caio medesimo ha ormai sporadici momenti di lucidità, mentre sempre più frequentemente versa in stato di profonda incoscienza e disorientamento tale da potersi ormai considerare impossibilitato a provvedere ai propri interessi e a tale fine si trova ricoverato in una casa di cura ove viene coadiuvato da personale specializzato per le più elementari funzioni vitali;
- che lo stato attuale della malattia lo rendono incapace di compiere qualunque attività negoziale;
- che Caio è proprietario unitamente ai suoi fratelli Primo, Secondo e Terzo, di un appartamento sito in Comune di (...) via (...) *(dati catastali)*, ai medesimi pervenuto in virtù di successione legittima al padre (...), accettata espressamente con atto a ministero notaio (...) con residenza in (...) repertorio numero (...) quando ancora Caio era nel pieno delle proprie facoltà mentali;
- che Sempronio, ha fatto pervenire ai comproprietari, mediante lettera raccomandata, che si allega al presente ricorso sotto la lettera "(...)", un'offerta di acquisto per il prezzo unitario di Euro (...) da pagarsi contestualmente all'atto notarile di acquisto e da suddividersi in parti uguali fra gli alienanti ed ha posto quale termine ultimo per l'adesione a tale proposta contrattuale la data del (...), giorno per il quale, come risulta dalla medesima proposta contrattuale ha convocato avanti a me notaio i potenziali venditori per procedere alla stipulazione del relativo atto;
- che la proposta formulata si ritiene molto conveniente sotto diversi profili
- Tizio ha provveduto a far valutare il citato bene dall'ing. (...), il quale con perizia effettuata in data e asseverata con giuramento presso il Tribunale di (...) in data (...), e che si allega al presente ricorso sotto la lettera "(...)", ha attribuito al medesimo un valore di Euro (...), pertanto non inferiore a quanto offerto da Sempronio;

sarebbero i presupposti richiesti dalla legge notarile. Non paiono mutuabili in tale ambito le argomentazioni utilizzate in relazione alla nomina del curatore provvisorio del minore ex articolo 321 del codice civile, al fine di sostenere la necessità di due ricorsi, uno per la nomina del soggetto, ed uno (eventualmente solo quest'ultimo proposto dal notaio) per l'autorizzazione all'atto. Tali argomentazioni, peraltro maggioritarie ma non unanimi, poggiano sulla considerazione che il curatore debba poter valutare la convenienza dell'operazione. In questo caso però non vi è un soggetto titolare di Ufficio di diritto privato che subentra, per impossibilità, ad un primo titolare di un Ufficio concorrente. Tale considerazione pare confermata dal fatto che potrebbe ben essere il medesimo (potenziale) amministratore di sostegno provvisorio a proporre ricorso per la nomina di lui stesso e per l'autorizzazione, circostanza totalmente da escludere nella fattispecie di cui all'art. 321 del codice civile.

Come spunti pratici si propongono qui di seguito tre ipotesi di ricorsi connessi alla procedura dell'Amministrazione di sostegno. Il primo proposto è l'unico caso che abbiamo individuato di competenza notarile, mentre per gli altri due si è cercato di individuare, nell'ambito dell'elasticità del procedimento, modelli che consentano di disegnare il potenziale modularsi delle capacità del beneficiario e dei poteri dell'Amministratore di Sostegno. Il primo prevede un soggetto capace che richiede, volendo mantenere pienezza dei poteri, la nomina di un amministratore con poteri concorrenti ai suoi e di puro supporto. Il secondo prevede presupposti analoghi all'interdizione e pertanto un amministratore con ampi poteri e un beneficiario per contro caratterizzato da una forte incapacità.

Cesare Spreafico notaio in Bobbio

Clausole in rete

AL GIUDICE TUTELARE PRESSO IL TRIBUNALE DI (...)
(luogo di residenza o domicilio del soggetto beneficiario Art. 404)

RICORSO PER LA NOMINA DELL'AMMINISTRATORE DI SOSTEGNO PROVVISORIO (ART. 405 IV comma DEL CODICE CIVILE)

Il sottoscritto dottor(...), notaio iscritto al Collegio Notarile di (...), residente in (...), con studio in via (...) ,per incarico di Tizio, nato a (...) il (...) domicilio in (...), via (...), in previsione della stipula dell'atto dipendente da questo ricorso, e pertanto legittimato in forza dell'art. 1 della Legge 89/1913

espone quanto segue:

- Caio, nato a (...) il (...), residente e domiciliato in (...) via (...), che ha la propria dimora abituale presso la casa di cura "(...)" in (...), via (...), è persona anziana, dotata di scarsa lucidità a causa dell'età avanzata ed affetto da comprovata demenza senile come risulta dai certificati medici che si allegano sotto "(...)";
- che tale malattia è una malattia progressiva, ed attualmente è ad un livello di gravità tale che Caio medesimo ha ormai sporadici momenti di lucidità, mentre sempre più frequentemente versa in stato di profonda incoscienza e disorientamento tale da potersi ormai considerare impossibilitato a provvedere ai propri interessi e a tale fine si trova ricoverato in una casa di cura ove viene coadiuvato da personale specializzato per le più elementari funzioni vitali;
- che lo stato attuale della malattia lo rendono incapace di compiere qualunque attività negoziale;
- che Caio è proprietario unitamente ai suoi fratelli Primo, Secondo e Terzo, di un appartamento sito in Comune di (...) via (...) *(dati catastali)*, ai medesimi pervenuto in virtù di successione legittima al padre (...), accettata espressamente con atto a ministero notaio (...) con residenza in (...) repertorio numero (...) quando ancora Caio era nel pieno delle proprie facoltà mentali;
- che Sempronio, ha fatto pervenire ai comproprietari, mediante lettera raccomandata, che si allega al presente ricorso sotto la lettera "(...)", un'offerta di acquisto per il prezzo unitario di Euro (...) da pagarsi contestualmente all'atto notarile di acquisto e da suddividersi in parti uguali fra gli alienanti ed ha posto quale termine ultimo per l'adesione a tale proposta contrattuale la data del (...), giorno per il quale, come risulta dalla medesima proposta contrattuale ha convocato avanti a me notaio i potenziali venditori per procedere alla stipulazione del relativo atto;
- che la proposta formulata si ritiene molto conveniente sotto diversi profili
- Tizio ha provveduto a far valutare il citato bene dall'ing. (...), il quale con perizia effettuata in data e asseverata con giuramento presso il Tribunale di (...) in data (...), e che si allega al presente ricorso sotto la lettera "(...)", ha attribuito al medesimo un valore di Euro (...), pertanto non inferiore a quanto offerto da Sempronio;

- il bene si trova a parte di un fabbricato la cui epoca di costruzione risale al (...) ed attualmente necessiterebbe dei seguenti improrogabili lavori;
- l'immobile non è attualmente locato ed un eventuale contratto di locazione secondo il contesto in cui l'immobile si trova e in relazione alle caratteristiche dell'immobile medesimo darebbe un reddito annuo di tra Euro (...) ed Euro (...) (come rilevato dalla seguente fonte (...)), sopportando tuttavia i relativi costi di gestione e il rischio di una eventuale fase patologica contrattuale;
- che la situazione di comproprietà indivisa rende difficoltosa una gestione razionale e pertanto non rappresenta una forma di investimento particolarmente proficua;
- lo stato di salute di Caio importa un impegno di spesa attualmente pari ad Euro (...) a fronte di entrate pari ad Euro (...) e rappresentate da (...) e l'accantonamento del ricavato della rendita, a fronte di capitali investiti attualmente per Euro (...) consentirebbe di poter far fronte in futuro ad un aumento delle spese mediche e di cura che potrebbero facilmente presentarsi;
- che stante il termine fissato da Sempronio non sembra tecnicamente possibile procedere alla nomina di un Amministratore di Sostegno definitivo;
- che si ritengono sussistenti i presupposti giuridici e di fatto per nominare un amministratore di sostegno provvisorio, e ciò in quanto si versa in uno stato di impossibilità a provvedere ai propri interessi facilmente desumibile tanto dalla documentazione prodotta, tanto dall'audizione del beneficiario a norma dell'art. 407 del codice civile e si ritiene che tale procedimento sia adeguato ad assicurare una adeguata tutela per il beneficiario medesimo per le seguenti ragioni:
- - oltre al cespite suddetto il beneficiario non è titolare di altre porzioni immobiliari e dispone dei seguenti capitali (...);
- - come Codesto Giudice potrà agevolmente constatare valendosi delle facoltà previste all'art. 407 del codice civile, tra i soggetti potenzialmente interessati a norma dell'art. 406 del codice civile vi è pieno accordo in ordine alle modalità di cura del beneficiario

conseguentemente si ritiene sproporzionato il ricorso alla più rigida e dispendiosa procedura di interdizione, fonte, tra l'altro, di una dannosa stigmatizzazione del beneficiario, tanto più dannosa quanto esigue sono le esigenze di maggiore tutela presenti in questo contesto;

- che la designando persona viene indicata nello stesso Tizio, figlio di Caio (come risulta dallo stato di famiglia, che si allega al presente ricorso sotto la lettera "(...)") in quanto, a quanto consta, difetta altra persona designata dal beneficiario che è vedovo, non convivente con alcuno e, data l'età, privo dei genitori;
- che Tizio, ottenuto il provvedimento di cui sopra si riserva di procedere ad inoltrare autonomo ricorso per richiedere la nomina dell'Amministratore di Sostegno definitivo, una volta definito, anche in accordo con il personale medico, quale debba essere lo spazio di autonomia negoziale da attribuirsi eventualmente al beneficiario, anche alla luce della progressività della malattia e all'evidenziarsi di esigenze economiche più complesse;

Tutto ciò premesso

il sottoscritto Notaio

chiede

che codesto Giudice Tutelare,
- letto il presente ricorso,
- verificata la propria competenza ai sensi dell'articolo 404 e 405 c.c.,
- assunte le necessarie informazioni,
- valutata l'opportunità dell'atto nel suo complesso e la sua assoluta indifferibilità,
- sentito il Pubblico Ministero,

voglia così provvedere:

- nominare Tizio quale Amministratore di Sostegno provvisorio di Caio;
- autorizzare contestualmente Tizio, nella suddetta qualità, ad intervenire, in nome e per conto di Caio, all'atto notarile, per vendere a Sempronio la quota di un quarto dell'appartamento di cui *supra* al prezzo non inferiore ad Euro (...), conferendo al medesimo tutti i poteri all'uopo necessari ivi compreso quello di intervenire all'atto, incassare il prezzo, prestare le quietanze, rinunciare all'ipoteca legale, assumere le garanzie richieste, rendere ogni tipo di dichiarazione anche di natura fiscale all'uopo necessaria;
- autorizzare Tizio, nella suddetta qualità, a reimpiegare il ricavato dell'alienazione in depositi fruttiferi presso (...), secondo le modalità indicate nel prospetto informativo, che si allega al presente ricorso sotto la lettera "(...)".

Ai sensi dell'articolo 407, comma 1, c.c., si riportano generalità e domicilio del ricorrente, dei discendenti, dei fratelli e dei conviventi del beneficiario:
Ai sensi della Legge 488/99 si dichiara che il presente procedimento speciale è, ai sensi della Legge 6/2004, esente da contributo unificato.

Luogo (...), data (...)
Firma Notaio

AL GIUDICE TUTELARE PRESSO IL TRIBUNALE DI (...)
(luogo di residenza o domicilio del soggetto beneficiario Art. 404)

RICORSO PER LA NOMINA DELL'AMMINISTRATORE DI SOSTEGNO

La sottoscritta (...) nata a (...) il (...) domiciliata e residente e con dimora abituale in (...) via (...)

espone quanto segue:

- che la sottoscritta a causa dell'avanzata età e delle precarie condizioni di salute, presenta difficoltà deambulatorie che la costringono ad una pressochè totale immobilità come risulta dalla certificazione medica redatta dal dottor (...) , specialista in (...) che si allega al presente atto sotto la lettera "(...)" ed inoltre presenta problemi di vista tali da impedirle la lettura di qualsiasi documento scritto e l'accesso senza alcun assistente a luoghi che non le siano familiari, il tutto come risulta dalla certificazione medica che si allega al presente ricorso sotto la lettera "(...)";
- entrambe tali patologie impediscono alla sottoscritta di abbandonare la propria abitazione al fine di provvedere alla cura dei propri affari e all'espletamento dei propri bisogni quotidiani, e rappresentano pertanto una forma di impossibilità parziale a provvedere ai propri interessi ai sensi dell'art. 404 del codice civile, seppure la sottoscritta mantiene uno stato di capacità naturale ed un alto livello di lucidità, come risulta dalla certificazione rilasciata dal neurologo dottor (...);
- che i bisogni economici della sottoscritta ammontano approssimativamente ad Euro (...), di cui Euro (...) per spese mediche, Euro (...) per spese di assistenza ed Euro (...) per spese di mantenimento e spese varie;
- che le entrate della sottoscritta sono rappresentate dalla pensione (...) pari ad Euro (...) mensili che vengono depositate sul conto corrente n. (...) intrattenuto presso (...) ove la medesima ha il seguente conto titoli (...);
- che la sottoscritta dati i problemi sopra evidenziati è impossibilitata a recarsi personalmente presso l'ente erogatore della pensione ed è altresì impossibilitata a recarsi presso l'istituto di credito per effettuare le operazioni correnti, sebbene sia tutt'ora in grado di emettere assegni bancari e impartire disposizioni all'istituto di credito;
- che si ritengono sussistenti i presupposti giuridici e di fatto per nominare un amministratore di sostegno, e ciò in quanto si versa in uno stato di impossibilità parziale a provvedere ai propri interessi facilmente desumibile dalla documentazione prodotta e da una possibile audizione della sottoscritta;
- che la sottoscritta è ben consapevole delle conseguenze giuridiche della nomina dell'Amministratore di Sostegno e del fatto che per l'espletamento dei compiti infra richiesti ben potrebbe nominarsi un procuratore; tuttavia si ritiene maggiore garanzia la nomina dell'Amministratore di Sostegno, sia per il probabile aggravarsi delle patologie sino a pregiudicare la capacità, sia per la costante vigilanza esercitata da Codesto Spettabile Giudice, che solleverebbero la sottoscritta dall'onere di verificare i conti dell'eventuale procuratore. Un tale compito sarebbe infatti attualmente gravoso per le problematiche evidenziate e sarebbe destinato in futuro a non poter essere esercitato se non valendosi dell'ausilio di altre persone;
- che è intenzione della sottoscritta poter mantenere la piena capacità anche in relazione alle operazioni per cui si conferiranno i poteri all'Amministratore di Sostegno, e ciò al fine di poter mantenere la propria autonomia e libertà di autodeterminazione. Questa è infatti resa difficoltosa dalle patologie evidenziate, che suggeriscono la l'adozione di una figura di supporto, ma che non impediscono il compimento di attività negoziali avvalendosi ad esempio delle moderne tecnologie per effettuare operazioni anche dispositive sulle proprie posizioni bancarie;

Tutto ciò premesso

La sottoscritta

chiede

che codesto Giudice Tutelare,
- letto il presente ricorso,
- verificata la propria competenza ai sensi dell'articolo 404 e 405 c.c.,
- assunte le necessarie informazioni,
- sentito il Pubblico Ministero,

voglia così provvedere:

- nominare Tizio (*generalità)* quale Amministratore di Sostegno della sottoscritta;
- di confermare tale carica a tempo indeterminato;
- di conferire all'Amministratore di Sostegno così nominato i seguenti poteri, da esercitarsi senza necessità di ulteriori specifiche autorizzazioni:

– operare sul conto corrente n. (...) con libertà di azione limitata alle seguenti operazioni: depositare somme, disporre il pagamento delle utenze della sottoscritta, aderire ad eventuali convenzioni per il pagamento automatico di utenze (bollette luce, acqua, gas, telefono etc.), disporre gli addebiti in conto corrente relativi a

AL GIUDICE TUTELARE PRESSO IL TRIBUNALE DI (...)
(luogo di residenza o domicilio del soggetto beneficiario Art. 404)

RICORSO PER LA NOMINA DELL'AMMINISTRATORE DI SOSTEGNO

La sottoscritta (...) nata a (...) il (...) domiciliata e residente e con dimora abituale in (...) via (...)
espone quanto segue:
- che la sottoscritta a causa dell'avanzata età e delle precarie condizioni di salute, presenta difficoltà deambulatorie che la costringono ad una pressochè totale immobilità come risulta dalla certificazione medica redatta dal dottor (...) , specialista in (...) che si allega al presente atto sotto la lettera "(...)" ed inoltre presenta problemi di vista tali da impedirle la lettura di qualsiasi documento scritto e l'accesso senza alcun assistente a luoghi che non le siano familiari, il tutto come risulta dalla certificazione medica che si allega al presente ricorso sotto la lettera "(...)";
- entrambe tali patologie impediscono alla sottoscritta di abbandonare la propria abitazione al fine di provvedere alla cura dei propri affari e all'espletamento dei propri bisogni quotidiani, e rappresentano pertanto una forma di impossibilità parziale a provvedere ai propri interessi ai sensi dell'art. 404 del codice civile, seppure la sottoscritta mantiene uno stato di capacità naturale ed un alto livello di lucidità, come risulta dalla certificazione rilasciata dal neurologo dottor (...);
- che i bisogni economici della sottoscritta ammontano approssimativamente ad Euro (...), di cui Euro (...) per spese mediche, Euro (...) per spese di assistenza ed Euro (...) per spese di mantenimento e spese varie;
- che le entrate della sottoscritta sono rappresentate dalla pensione (...) pari ad Euro (...) mensili che vengono depositate sul conto corrente n. (...) intrattenuto presso (...) ove la medesima ha il seguente conto titoli (...);
- che la sottoscritta dati i problemi sopra evidenziati è impossibilitata a recarsi personalmente presso l'ente erogatore della pensione ed è altresì impossibilitata a recarsi presso l'istituto di credito per effettuare le operazioni correnti, sebbene sia tutt'ora in grado di emettere assegni bancari e impartire disposizioni all'istituto di credito;
- che si ritengono sussistenti i presupposti giuridici e di fatto per nominare un amministratore di sostegno, e ciò in quanto si versa in uno stato di impossibilità parziale a provvedere ai propri interessi facilmente desumibile dalla documentazione prodotta e da una possibile audizione della sottoscritta;
- che la sottoscritta è ben consapevole delle conseguenze giuridiche della nomina dell'Amministratore di Sostegno e del fatto che per l'espletamento dei compiti infra richiesti ben potrebbe nominarsi un procuratore; tuttavia si ritiene maggiore garanzia la nomina dell'Amministratore di Sostegno, sia per il probabile aggravarsi delle patologie sino a pregiudicare la capacità, sia per la costante vigilanza esercitata da Codesto Spettabile Giudice, che solleverebbero la sottoscritta dall'onere di verificare i conti dell'eventuale procuratore. Un tale compito sarebbe infatti attualmente gravoso per le problematiche evidenziate e sarebbe destinato in futuro a non poter essere esercitato se non valendosi dell'ausilio di altre persone;
- che è intenzione della sottoscritta poter mantenere la piena capacità anche in relazione alle operazioni per cui si conferiranno i poteri all'Amministratore di Sostegno, e ciò al fine di poter mantenere la propria autonomia e libertà di autodeterminazione. Questa è infatti resa difficoltosa dalle patologie evidenziate, che suggeriscono la l'adozione di una figura di supporto, ma che non impediscono il compimento di attività negoziali avvalendosi ad esempio delle moderne tecnologie per effettuare operazioni anche dispositive sulle proprie posizioni bancarie;

Tutto ciò premesso

La sottoscritta

chiede

che codesto Giudice Tutelare,
- letto il presente ricorso,
- verificata la propria competenza ai sensi dell'articolo 404 e 405 c.c.,
- assunte le necessarie informazioni,
- sentito il Pubblico Ministero,

voglia così provvedere:
- nominare Tizio (*generalità)* quale Amministratore di Sostegno della sottoscritta;
- di confermare tale carica a tempo indeterminato;
- di conferire all'Amministratore di Sostegno così nominato i seguenti poteri, da esercitarsi senza necessità di ulteriori specifiche autorizzazioni:
-- operare sul conto corrente n. (...) con libertà di azione limitata alle seguenti operazioni: depositare somme, disporre il pagamento delle utenze della sottoscritta, aderire ad eventuali convenzioni per il pagamento automatico di utenze (bollette luce, acqua, gas, telefono etc.), disporre gli addebiti in conto corrente relativi a

modelli bancari di rilevanza fiscale (Mod. F23, F24 etc.) ai fini del pagamento di ogni tassa ed imposta che possano riguardare la sottoscritta, (...),(...);
-- riscuotere presso (...) la pensione della sottoscritta, rilasciando ogni dichiarazione di quietanza richiesta e ritirare gli eventuali assegni arretrati;
-- effettuare in nome e per conto della sottoscritta ogni pratica occorrente presso gli uffici postali al fine di ritirare pacchi, buste, lettere raccomandate con e senza ricevuta di ritorno, vaglia postali, rilasciando ogni dichiarazione di discarico;
-- sottoscrivere in nome e per conto della sottoscritta ogni documentazione amministrativa necessaria o utile ai fini pensionistici e previdenziali in genere, sottoscrivere le dichiarazioni di carattere fiscale;
-- disporre che l'Amministratore di Sostegno abbia la disponibilità di una somma annua pari ad Euro (...), da prelevarsi dal conto corrente (...) (secondo il preventivo di spese che si allega sotto la lettera "..."), da utilizzare per le spese occorrenti per la cura del beneficiario e pertanto per le spese mediche ordinarie, per le spese di assistenza e di mantenimento e per ogni spesa a tale fine utile o necessaria e di cui dovrà rendersi conto al termine dell'anno, salvo conguagli da stabilire anno con anno;
-- (...)
-- (...)
- di stabilire che il beneficiario possa compiere ogni atto senza l'assistenza dell'amministratore di sostegno;
- di stabilire che al termine di ogni anno solare l'Amministratore di sostegno rediga un conto di gestione dell'anno trascorso con indicazione il quanto più possibilmente analitica delle spese sostenute e dei prelevamenti di capitale effettuati nei limiti sopra specificati ovvero in relazione a prelievi eccezionalmente consentiti, relazionando in tale contesto sulla vita sociale e personale del beneficiario;
- di stabilire che tale conto e tale relazione debbano essere consegnati al Giudice Tutelare entro sessanta giorni dal termine dell'anno cui si riferiscono.
Ai sensi dell'articolo 407, comma 1, c.c., si riportano generalità e domicilio del ricorrente, dei discendenti, dei fratelli e dei conviventi della sottoscritta:
(...)
Ai sensi della Legge 488/99 si dichiara che il presente procedimento speciale è, ai sensi della Legge 6/2004, esente da contributo unificato.

Luogo (...), data(...)

Firma

AL GIUDICE TUTELARE PRESSO IL TRIBUNALE DI (...)
(luogo di residenza o domicilio del soggetto beneficiario Art. 404)

RICORSO PER LA NOMINA DELL'AMMINISTRATORE DI SOSTEGNO

Il sottoscritto (...) nato a (...) il (...) domicilio in (...), via (...),
espone quanto segue:

- Caio, nato a (...) il (...), residente e domiciliato in (...) via (...), che ha la propria dimora abituale presso la casa di cura "(...)" in (...), via (...), è persona dalla seguente patologia (...) come risulta dai certificati medici che si allegano al presente ricorso sotto la lettera "(...)";
- che tale malattia è attualmente ad un livello di gravità tale che Caio medesimo ha ormai sporadici momenti di lucidità, mentre sempre più frequentemente versa in stato di profonda incoscienza e disorientamento tale da potersi ormai considerare impossibilitato a provvedere ai propri interessi e a tale fine si trova ricoverato in una casa di cura ove viene coadiuvato da personale specializzato per le più elementari funzioni vitali;
- che lo stato attuale della malattia lo rendono incapace di compiere qualunque attività negoziale;
- che si ritengono sussistenti i presupposti giuridici e di fatto per nominare un amministratore di sostegno, e ciò in quanto si versa in uno stato di impossibilità a provvedere ai propri interessi facilmente desumibile tanto dalla documentazione prodotta, tanto dall'audizione del beneficiario a norma dell'art. 407 del codice civile e si ritiene che tale procedimento sia adeguato ad assicurare una adeguata tutela per il beneficiario medesimo in quanto:
- il beneficiario è titolare dei seguenti beni immobili (...) e dei seguenti rapporti bancari (...), come risulta dall'elenco ricognitivo che senza pretesa di esaustività viene allegato sotto "(...)";
- la composizione di tale patrimonio, richiede una gestione statica in quanto non vi è la necessità di compiere un gran numero di operazioni negoziali, per lo più ridotte alla gestione dei contratti di locazione in essere ed al pagamento dell'istituto ove è ricoverato;

- che la costante vigilanza di Codesto Spettabile Giudice, quale disciplinata dall'intero impianto normativo previsto in relazione all'Amministratore di Sostegno ed in particolare dall'art. 405 n. 6 del codice civile, rappresentano per queste esigenze una adeguata tutela, considerando che l'Amministratore nominato, per il compimento dei negozi di maggiore importanza, avrebbe comunque la necessità di specifiche autorizzazioni da parte di Codesto Spettabile Giudice (art. 411);
- che per contro si ritiene eccessivo il ricorso alla più rigida e dispendiosa procedura di interdizione, vista consistenza del patrimonio come sopra descritto e le esigue necessità del beneficiario. Inoltre l'interdizione appare inadeguata per via della tarda età raggiunta dal signor Caio considerando anche il normale dilatamento dei tempi del relativo procedimento, procedimento che si rivela altresì dannoso per l'immagine del beneficiario che ne esce stigmatizzato, senza che da ciò derivi un reale beneficio;
- che la designando persona viene indicata nello stesso Tizio, figlio di Caio (come risulta dallo stato di famiglia, che si allega al presente ricorso sotto la lettera "_") in quanto, a quanto consta, difetta altra persona designata dal beneficiario che è vedovo, non convivente con alcuno e, data l'età, privo dei genitori;

Tutto ciò premesso

il sottoscritto

chiede

che codesto Giudice Tutelare,
- letto il presente ricorso,
- verificata la propria competenza ai sensi dell'articolo 404 e 405 c.c.,
- assunte le necessarie informazioni,
- sentito il Pubblico Ministero,

voglia così provvedere:
- nominare Tizio (*generalità)* quale Amministratore di Sostegno di Caio;
- di confermare tale carica a tempo indeterminato;
- di conferire all'Amministratore di Sostegno così nominato tutti i poteri tanto di ordinaria che di straordinaria amministrazione, sul patrimonio di Caio, purché finalizzati alla cura di Caio ed alla conservazione del patrimonio, precisandosi che per il compimento degli atti previsti dagli articolo 374 e 375 l'Amministratore di Sostegno dovrà munirsi della preventiva autorizzazione del Giudice Tutelare, in particolare di conferire a Caio, senza necessità di ulteriori specifiche autorizzazioni, i seguenti specifici poteri:
-- riscuotere i canoni di locazione;
-- operare sul conto corrente n. (...) con ampia libertà di azione, il tutto al fine di provvedere al pagamento delle spese di conservazione degli immobili di proprietà, tanto che rappresentino spese ordinarie che straordinarie;
-- disporre i pagamenti in favore della casa di cura (...) per la degenza del beneficiario e per il pagamento delle spese mediche incorse per la cura del medesimo;
-- disporre, in una o più soluzioni, dal conto corrente (...) di una somma complessiva in ragione di anno pari ad Euro (...) (secondo il preventivo di spese che si allega sotto "(...)"), per le spese occorrenti per la cura del beneficiario e di cui dovrà rendersi conto al termine dell'anno, salvo conguagli da stabilire anno con anno;
- (...)
- (...)
- di stabilire che il beneficiario non possa compiere alcun atto senza l'assistenza dell'amministratore di sostegno, salvo l'acquisto e la vendita di beni mobili necessari per l'uso quotidiano del beneficiario medesimo ed i piccoli negozi di vita quotidiana e salvo (...) e che al medesimo si fornita per tale attività una somma annua pari ad Euro (...) da prelevarsi dal conto (...) e che verrà consegnata al medesimo dall'Amministratore di sostegno con suddivisione mensile all'inizio di ogni mese solare e senza che il beneficiario debba per tale somma rendere alcun conto;
- di stabilire che al termine di ogni anno solare l'Amministratore di sostegno rediga un conto di gestione dell'anno trascorso con indicazione il quanto più possibilmente analitica delle spese sostenute e dei prelevamenti di capitale effettuati nei limiti sopra specificati ovvero in relazione a prelievi eccezionalmente consentiti, relazionando in tale contesto sulla vita sociale e personale del beneficiario;
- di stabilire che tale conto e tale relazione debbano essere consegnati al Giudice Tutelare entro sessanta giorni dal termine dell'anno cui si riferiscono.

Ai sensi dell'articolo 407, comma 1, c.c., si riportano generalità e domicilio del ricorrente, dei discendenti, dei fratelli e dei conviventi del beneficiario:
Ai sensi della Legge 488/99 si dichiara che il presente procedimento speciale è, ai sensi della Legge 6/2004, esente da contributo unificato.

Luogo (...), data (...)

Firma